



Torre d'Angolo

La costruzione Torre d'Angolo è stata voluta dalla Fondazione Paolo Torriani per minorenni, in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, per completare le proprie attività educative aggiornandole all'evoluzione dei bisogni nell'ambito della protezione dei minori.

Cinque sono i contenuti principali:

1. Le attività motivazionali e occupazionali (piano terreno)

La nostra Fondazione ha creato una stretta collaborazione con un'attività commerciale già funzionante e conosciuta a Mendrisio: "**La libreria dei Ragazzi + bar**". Grazie alle sinergie derivate da questa collaborazione sono state potenziate e diversificate le offerte al pubblico, per cui i nostri utenti senza occupazione possono sperimentare delle attività nell'ambito della vendita di libri, della gestione di un tearoom letterario e della vendita specializzata di prodotti inerenti al tè. Inoltre, essi possono usufruire di varie esperienze lavorative che ruotano attorno a queste tre attività principali: l'acquisto e il trasporto dei vari articoli; la preparazione di cibi e bevande; l'organizzazione di feste di compleanno per bambini, di momenti di lettura, di piccole manifestazioni; il coinvolgimento della clientela in alcuni atelier (per esempio la ceramica associata al tè), ecc.

Ricordiamo che la possibilità di poter svolgere un'attività esterna è di estrema importanza per i nostri ospiti, sovente fragilizzati dall'aver subito carenze e maltrattamenti psicofisici, poiché utile:

- a strutturare la giornata e a mantenerne il ritmo quotidiano in sintonia con il gruppo residenziale, per cui ci alza al mattino per lavorare, si fa la pausa pranzo, ecc., la sera si è stanchi e si va a letto a un orario decente;
- a provare una sensazione di normalità rassicurante: come tutti gli altri ospiti e la maggior parte delle persone, ci si alza e si ha un'attività;
- a svolgere delle esperienze formative, che migliorano le proprie competenze lavorative, relazionali e sociali;
- a proseguire nel percorso di separazione-individuazione e acquisizione dell'autonomia;
- a guadagnare dei soldi, cercando di liberarsi dalla mentalità assistenziale;
- a sentirsi gratificati e a rafforzare l'autostima.

Riteniamo che l'accordo di collaborazione con un'attività commerciale come la Libreria dei Ragazzi + bar sia l'ideale in quanto crea una realtà lavorativa equilibrata, solo parzialmente protetta: da una parte, c'è una certa sensibilità nei confronti delle

problematiche dei nostri utenti e una collaborazione stretta con gli educatori. Dall'altra, si lavora anche in un'ottica d'integrazione e di normalizzazione nel rispetto delle esigenze poste dalla clientela.

2. Gli atelier a valenza terapeutica e le terapie familiari (1° piano)

L'evoluzione della nostra casistica evidenzia ormai da diversi anni che l'intervento educativo non basta per la maggior parte dei nostri utenti, ma deve essere integrato con quello terapeutico, quando è se possibile, o perlomeno con delle attività che possono produrre dei benefici terapeutici. Tenuto conto delle difficoltà a volte incontrate nell'agganciare parte dei nostri ospiti adolescenti al setting del servizio medico-psicologico, abbiamo iniziato a sperimentare con successo delle attività a valenza educativa/terapeutica proponendo vari atelier: di musica e fotografia, di disegno, di massaggi, di danza e movimento, di ceramica. Quest'ultimo può essere utilizzato anche per animazioni e creazioni riguardanti la vendita del tè presso la Libreria dei Ragazzo + bar.

3. Gli appartamentoini per il passaggio all'autonomia (2° piano)

L'uscita di casa, dalla famiglia, è un momento delicato per la maggior parte dei giovani, a maggior ragione per i nostri ragazzi il cui percorso è stato marcato dalle carenze, dall'instabilità e dall'insicurezza. Per alcuni di loro è quindi importante poter svolgere questo passaggio verso l'autonomia in due fasi: la prima andando ad abitare in un appartamento vicino alla struttura educativa, che permetta di usufruire ancora in parte del sostegno degli educatori e delle prestazioni dell'istituto. Il secondo passo consiste nell'andare ad abitare in un appartamento con un contratto di locazione a nome proprio e in funzione delle esigenze di lavoro, ecc.

Nel nuovo edificio ci sono dei monolocali per i nostri utenti che necessitano ancora di un supporto educativo significativo nel passaggio verso l'autonomia e l'autodeterminazione.

4. Spazi per le terapie familiari e gli incontri di rete

Un aspetto carente nel nostro settore riguarda la presa a carico terapeutica delle famiglie dei nostri utenti. Le nostre strutture educative si ritrovano sovente in una posizione favorevole in quanto i genitori devono relazionare con noi dato che accogliamo i loro figli. Purtroppo, attualmente, non è possibile sfruttare pienamente questa possibilità svolgendo un lavoro maggiormente terapeutico e in profondità con le famiglie per mancanza di spazi adeguati, che possano favorire un setting facilitante, e di figure terapeutiche all'interno dell'istituzione o che collaborano in modo stretto con le équipes educative. Nella Torre d'Angolo abbiamo a disposizione delle sale apposite per la terapia familiare (locali con specchio unidirezionale e spazi

per la supervisione) e anche per le tecniche di terapia multifamiliare, che sono oggi sempre più diffuse.

È importante ricordare che l'obiettivo dell'istituto non è quello di sostituirsi interamente alla famiglia accompagnando il giovane fino all'autonomia, ma bisogna cercare di fare tutto il possibile per permettere al minore di poter essere reintegrato nel suo sistema familiare. Ciò comporta, nella maggior parte dei casi, un lavoro considerevole e un percorso di cambiamento anche da parte della famiglia e non solo da parte del minore ospitato dall'istituzione.

5. Cellula Socio-educativa d'Urgenza per Minorenni (CSUM)

Infine, i locali al 2° piano sono utilizzati anche dalla CSUM, sia come ufficio, sia per dei time-out di un massimo di 72 ore.